

II

(Atti per i quali la pubblicazione non è una condizione di applicabilità)

CONSIGLIO

PRIMA DECISIONE DEL CONSIGLIO

del 20 luglio 1972

relativa all'equivalenza dell'ispezione in campo delle colture di sementi
effettuata nei paesi terzi

(72/292/CEE)

IL CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

vista la direttiva del Consiglio, del 14 giugno 1966, relativa alla commercializzazione delle sementi di barbabietole ⁽¹⁾, modificata da ultimo dalla direttiva del Consiglio del 30 marzo 1971 ⁽²⁾, in particolare l'articolo 16, paragrafo 1, lettera a),

vista la direttiva del Consiglio, del 14 giugno 1966, relativa alla commercializzazione delle sementi di piante foraggere ⁽³⁾, modificata da ultimo dalla direttiva del Consiglio del 30 marzo 1971 ⁽²⁾, in particolare l'articolo 16, paragrafo 1, lettera a),

vista la direttiva del Consiglio, del 14 giugno 1966, relativa alla commercializzazione delle sementi di cereali ⁽⁴⁾, modificata da ultimo dalla direttiva del Consiglio del 30 marzo 1971 ⁽²⁾, in particolare l'articolo 16, paragrafo 1, lettera a),

vista la direttiva del Consiglio, del 30 giugno 1969, relativa alla commercializzazione delle sementi di

piante oleaginose e da fibra ⁽⁵⁾, modificata dalla direttiva del Consiglio del 30 marzo 1971 ⁽²⁾, in particolare l'articolo 15, paragrafo 1, lettera a),

vista la proposta della Commissione,

considerando che in Danimarca, Grecia, Irlanda, Israele, Jugoslavia, Canada, Nuova Zelanda, Austria, Polonia, Portogallo, Romania, Svezia, Svizzera, Spagna, Sud Africa, Cecoslovacchia, Turchia, Ungheria, Regno Unito, negli Stati Uniti e in Australia esistono norme concernenti i controlli delle sementi; che tali norme prevedono anche un'ispezione ufficiale in campo da effettuare nel corso della produzione delle sementi;

considerando che tali norme e la loro applicazione sono state esaminate per determinare se e a quali condizioni le ispezioni in campo previste rispondano ai requisiti prescritti nell'allegato I delle direttive summenzionate;

considerando che, qualora risultasse che le condizioni in base alle quali le costatazioni comunitarie sono state effettuate non sono o non sono più soddisfatte, queste costatazioni saranno annullate o non ne sarà prorogata la validità;

considerando che occorre perciò ottenere altre informazioni pratiche sulle sementi prodotte nei sud-

⁽¹⁾ GU n. 125 dell'11. 7. 1966, pag. 2290/66.

⁽²⁾ GU n. L 87 del 17. 4. 1971, pag. 24.

⁽³⁾ GU n. 125 dell'11. 7. 1966, pag. 2298/66.

⁽⁴⁾ GU n. 125 dell'11. 7. 1966, pag. 2309/66.

⁽⁵⁾ GU n. L 169 del 10. 7. 1969, pag. 3.

detti paesi procedendo alla coltura e al controllo di campioni con le prove comparative comunitarie,

Articolo 2

La presente decisione si applica dal 1° settembre 1972 al 30 giugno 1976.

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Si costata che le ispezioni in campo delle colture destinate alla produzione di sementi della categoria «sementi certificate» effettuate nei paesi e dai servizi figuranti nell'allegato e per le specie ivi elencate rispondono ai requisiti prescritti nell'allegato I delle direttive del Consiglio, del 14 giugno 1966, relative alla commercializzazione delle sementi di barbabietole, delle sementi di piante foraggere e delle sementi di cereali, e della direttiva del Consiglio, del 30 giugno 1969, relativa alla commercializzazione delle sementi di piante oleaginose e da fibra, purché siano osservate le condizioni particolari previste in allegato.

Articolo 3

Gli Stati membri sono destinatari della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, addì 20 luglio 1972.

Per il Consiglio

Il Presidente

T. WESTERTERP

ALLEGATO

N. progressivo	Paese	Servizio	Specie	Condizioni particolari
1	2	3	4	5
1	Danimarca	Landbrugsministeriets Certifikatud- valg for Korn og Frø	<ul style="list-style-type: none"> — Barbabietole — Specie di graminacee e leguminose soggette a norme nazionali di controllo varietale — Navone, cavolo da foraggio, rafano oleifero — Cereali, eccetto la scagliola, il granturco e il riso — Piante oleaginose e da fibra (ravizzone, colza, senapi) 	<ul style="list-style-type: none"> 1, 3, 5, 6 1, 3, 4, 5 2, 3, 4, 5 1, 3, 4, 5 2, 3, 4, 5
2	Grecia	Institouton Ktinotrofikon Fyton (Istituto delle piante foraggere), Larissa	Specie di leguminose soggette a norme nazionali di controllo varietale	1, 3, 4, 5
3	Irlanda	Department of Agriculture and Fisheries	Specie di graminacee e leguminose soggette a norme nazionali di controllo varietale	1, 3, 4, 5
4	Israele	<ul style="list-style-type: none"> — Seed Inspection Service — Volcani Institute of Agricultural Research 	Specie di graminacee e leguminose soggette a norme nazionali di controllo varietale	1, 3, 4, 5

N. progressivo	Paese	Servizio	Specie	Condizioni particolari
1	2	3	4	5
5	Iugoslavia	Institut za poljoprivredna istrazivanja (Istituto della ricerca agronomica), Novi Sad — Institut za poljoprivredna istrazivanja (Istituto della ricerca agronomica), Novi Sad — Zavod za krmno bilje (Stazione di ricerca concernente gli alimenti per gli animali), Krusevac — Institut za poljoprivredna istrazivanja (Istituto della ricerca agronomica), Sarajevo — Institut za oplemenijvanje i proizvodnju bilja poljoprivrednog fakulteta (Istituto dell'Università per il miglioramento e la produzione delle piante), Zagreb — Poljoprivredni institut (Istituto per le questioni agronomiche), Osijek — Kmetijski institut Slovenije (Istituto sloveno per le questioni agronomiche), Ljubljana — Zemjodelski institut (Istituto per le questioni agronomiche), Skopje	Barbabietole — Specie di graminacee e leguminose soggette a norme nazionali di controllo varietale — Granturco	1, 3, 5, 6 1, 3, 4, 5 2, 3, 4, 5
6	Canada	Canadian Seed Growers' Association	Specie di graminacee e leguminose soggette a norme nazionali di controllo varietale	1, 3, 4, 5
7	Nuova Zelanda	Department of Agriculture	Specie di graminacee e leguminose soggette a norme nazionali di controllo varietale	1, 3, 4, 5
8	Austria	Bundesanstalt für Pflanzenbau und Samenprüfung (Istituto federale per la cultura delle piante e il controllo delle sementi) — Burgenländische Landwirtschaftskammer, Eisenstadt — Landwirtschaftskammer für Kärnten, Klagenfurt — Niederösterreichische Landeslandwirtschaftskammer, Wien — Landwirtschaftskammer für Oberösterreich, Linz/O.Ö. — Landeskammer für Land- und Forstwirtschaft Steiermark, Graz — Landeskammer für Tirol, Innsbruck — Kammer für Land- und Forstwirtschaft in Salzburg, Salzburg — Landwirtschaftskammer für Vorarlberg, Bregenz — Wiener Landwirtschaftskammer, Wien	Barbabietole — Specie di graminacee e leguminose soggette a norme nazionali di controllo varietale — Navone, cavolo da foraggio — Cereali, eccetto la scagliola, il granturco e il riso — Granturco — Piante oleaginose e da fibra (colza, ravizzone, girasole, papavero, senapi, soia)	1, 3, 5, 6 1, 3, 4, 5 2, 3, 4, 5 1, 3, 4, 5 2, 3, 4, 5 2, 3, 4, 5

N. progressivo	Paese	Servizio	Specie	Condizioni particolari
1	2	3	4	5
12	Svezia	Statens Centrala Frökontrollanstalt, Solna	<ul style="list-style-type: none"> — Specie di graminacee e leguminose soggette a norme nazionali di controllo varietale — Cereali, eccetto la scagliola, il granturco e il riso 	<ul style="list-style-type: none"> 1, 3, 4, 5 1, 3, 4, 5
13	Svizzera	<ul style="list-style-type: none"> — Stazione federale di ricerche agronomiche, Losanna — Stazione federale di ricerche agronomiche, Zurigo 	Granturco	2, 3, 4, 5
14	Spagna	Instituto Nacional de Semillas y Plantas de Vivero, Madrid	<ul style="list-style-type: none"> — Specie di leguminose soggette a norme nazionali di controllo varietale — Granturco 	<ul style="list-style-type: none"> 1, 3, 4, 5 2, 3, 4, 5
15	Sud Africa	Department of Agricultural Technical Services, Division of Seed Control	<ul style="list-style-type: none"> — Specie di graminacee e leguminose soggette a norme nazionali di controllo varietale — Rafano oleifero — Granturco — Piante oleaginose e da fibra (arachide, cotone, girasole) 	<ul style="list-style-type: none"> 1, 3, 4, 5 2, 3, 4, 5 2, 3, 4, 5 2, 3, 4, 5
16	Cecoslovacchia	Ústředni Kontrolni a zkusebni ústav zemedelsky, Praha	Granturco	2, 3, 4, 5
17	Turchia	Tarin Bakanligi (Ministero dell'agricoltura)	Barbabietole da zucchero	1, 3, 5, 6
18	Ungheria	Országos Vetőmagfelügyelőség (Ufficio ungherese incaricato del controllo delle sementi), Budapest	<ul style="list-style-type: none"> — Barbabietole — Specie di leguminose soggette a norme nazionali di controllo varietale — Granturco — Piante oleaginose e da fibra (ravizzone, colza, girasole, lino, papavero, senape bianca, soia) 	<ul style="list-style-type: none"> 1, 3, 5, 6 1, 3, 4, 5 2, 3, 4, 5 2, 3, 4, 5
19	Regno Unito	<p>National Institute of Agricultural Botany, Cambridge</p> <ul style="list-style-type: none"> — National Institute of Agricultural Botany, Cambridge — Department of Agriculture for Scotland — Ministry of Agriculture for Northern Ireland 	<p>Barbabietole</p> <ul style="list-style-type: none"> — Specie di graminacee e leguminose soggette a norme nazionali di controllo varietale — Cereali, eccetto la scagliola, il granturco e il riso 	<ul style="list-style-type: none"> 1, 3, 5, 6 1, 3, 4, 5 1, 3, 4, 5

N. progressivo	Paese	Servizio	Specie	Condizioni particolari
1	2	3	4	5
20	Stati Uniti	<ul style="list-style-type: none"> — Alabama Crop Improvement Association, Inc. — Alaska Crop Improvement Association — Arizona Crop Improvement Association — Arkansas State Plant Board, Division of Seed Certification — California Crop Improvement Association — Colorado Seed Growers' Association — Delaware Crop Improvement Association — Florida Department of Agriculture — Georgia Crop Improvement Association, Inc. — Idaho Crop Improvement Association, Inc. — Illinois Crop Improvement Association, Inc. — Indiana Crop Improvement Association, Inc. — Iowa Crop Improvement Association — Kansas Crop Improvement Association — Kentucky Seed Improvement Association — Louisiana Department of Agriculture, Division of Entomology — Maine Department of Agriculture, Division of Plant Industry — Maryland State Board of Agriculture, Department of Agronomy — Michigan Crop Improvement Association — Minnesota Crop Improvement Association — Mississippi Seed Improvement Association — Missouri Seed Improvement Association — Montana Seed Growers' Association — Nebraska Crop Improvement Association — Nevada Department of Agriculture, Division of Plant Industry — New Jersey, Department of Agriculture, Division of Plant Industry 	<ul style="list-style-type: none"> — Specie di graminacee e leguminose soggette a norme nazionali di controllo varietale — Granturco 	<ul style="list-style-type: none"> 1, 3, 4, 5 2, 3, 4, 5

N. pro- gressivo	Paese	Servizio	Specie	Condizioni particolari
1	2	3	4	5
20 (segue)	Stati Uniti	<ul style="list-style-type: none"> — New Mexico Crop Improvement Association — New York Seed Improvement Coop., Inc. — North Carolina Crop Improvement Association, Inc. — North Dakota State Seed Department — Ohio Seed Improvement Association — Oklahoma Crop Improvement Association — Oregon State University, Extension Service — Pennsylvania State Department of Agriculture, Bureau of Plant Industry — South Carolina Crop Improvement Association — South Dakota Crop Improvement Association — Tennessee Crop Improvement Association — Texas Department of Agriculture — Utah Crop Improvement Association — Utah Agricultural Experiment Station — Vermont Department of Agriculture — Virginia Crop Improvement Association — Washington State Crop Improvement Association, Inc. — Washington State Department of Agriculture, Seed Branch — West Virginia Associated Crop Growers' Association — Wisconsin Crop Improvement Association — Wyoming Seed Certification Service 	<ul style="list-style-type: none"> — Specie di graminacee e leguminose soggette a norme nazionali di controllo varietale — Granturco 	<ul style="list-style-type: none"> 1, 3, 4, 5 2, 3, 4, 5
21	Australia	Department of Primary Industries, Canberra	Specie di graminacee e leguminose soggette a norme nazionali di controllo varietale	1, 3, 4, 5

CONDIZIONI PARTICOLARI

1. L'ispezione in campo è effettuata secondo le norme nazionali per l'applicazione del sistema dell'organizzazione di cooperazione e di sviluppo economici (OCSE) per la certificazione varietale delle sementi destinate al commercio internazionale.
 2. L'ispezione in campo è effettuata secondo le norme nazionali per il controllo varietale delle sementi.
 3. L'ispezione in campo è effettuata da autorità statali o, sotto la responsabilità di queste autorità, da persone giuridiche di diritto pubblico o privato, purché dette persone non traggano un profitto particolare dal risultato di questa ispezione.
 4. Le sementi raccolte devono essere contenute in un imballaggio ufficialmente chiuso e munito di un'etichetta ufficiale sulla quale devono figurare almeno le seguenti indicazioni:
 - a) servizio responsabile e paese,
 - b) specie,
 - c) varietà,
 - d) numero di riferimento delle sementi di base e denominazione dello Stato membro che ha effettuato la certificazione di tali sementi,
 - e) numero di riferimento della partita,
 - f) peso netto o lordo dichiarato,
 - g) «sementi non certificate».Tutte le indicazioni sono redatte almeno in una delle lingue ufficiali delle Comunità europee o in inglese.
 5. Un attestato ufficiale deve recare le seguenti indicazioni:
 - superficie coltivata,
 - quantità delle sementi raccolte,
 - la conferma che le colture dalle quali le sementi provengono hanno subito con esito positivo un'ispezione ufficiale in campo.
 6. Le sementi raccolte devono essere contenute in un imballaggio ufficialmente chiuso e munito dell'etichetta speciale OCSE per le sementi che non sono ancora certificate definitivamente; questa etichetta reca le seguenti indicazioni supplementari:
 - numero di riferimento delle sementi di base,
 - denominazione dello Stato membro che ha effettuato la certificazione di queste sementi di base.
-